

Jole Santelli, la "pasionaria" che conquistò la Calabria

Date : 15 ottobre 2020



Berlusconiana doc, Jole Santelli, morta all'età di 51 anni, si era candidata alla presidenza della Regione Calabria accogliendo, dopo un periodo di tentennamento, le richieste del centrodestra, sfidando la malattia. Nata a Cosenza il 28 dicembre del 1968, si trasferisce da giovane a Roma dove si laurea e specializza in diritto e procedura penale all'Università La Sapienza. Dopo una breve militanza politica nel partito socialista, Santelli si iscrive a Forza Italia nel 1994, anno di fondazione del partito. Due anni dopo inizia la collaborazione con l'ufficio legislativo del gruppo di FI al Senato, per poi passare a quello della Camera nel 1998. Dal 2000 coordina il dipartimento giustizia del partito e diventa assistente parlamentare di Marcello Pera. Dal 2001 è eletta parlamentare di Forza Italia, prima alla Camera poi al Senato. È stata sottosegretaria alla Giustizia sia nel secondo che nel terzo governo guidato da Silvio Berlusconi (dal 2001 al 2006). E' stata invece sottosegretario al Lavoro nel governo di larghe intese guidato da Enrico Letta, nel 2013, fino all'uscita di FI dall'esecutivo. Dal 2013 è coordinatrice regionale di FI in Calabria. Dal 2016 ricopre gli incarichi di vicesindaco e assessore alla cultura a Cosenza nella giunta guidata dal sindaco Mario Occhiuto, fino alle dimissioni nel dicembre 2019 dettate dalla decisione di candidarsi alla presidenza della Regione nelle elezioni del 26 gennaio scorso. La sua candidatura, fortemente voluta da Berlusconi, è appoggiata, oltre che da Forza Italia, da Lega, Fratelli d'Italia, Udc e dalle liste civiche Jole Santelli Presidente e Casa delle Libertà. Santelli è eletta con il 55,3% dei voti contro il 30,2% andato a Filippo Callipo (Pd e civiche). E' la prima donna eletta presidente della Regione Calabria, la seconda donna eletta presidente di una regione del Sud (la prima fu, nei primi anni ottanta, l'abruzzese Anna Nenna D'Antonio). Nel corso della campagna elettorale delle regionali in Calabria parla pubblicamente della sua malattia. "Non ho mai nascosto la mia malattia, qui tutti sanno, non voglio neanche però che essa mi perseguiti", dice. "Io sono in cura presso il reparto di oncologia di Paola. Sorpresi, vero? Da noi ci sono medici eccellenti. Le eccellenze in un mare di incompetenza, clientelismo, ignavia annegano come sassolini nello stagno. Lo so, tante cose non vanno. E io proverò a cambiare". Santelli racconta un aneddoto relativo alla candidatura. "Quando Silvio Berlusconi mi offre la candidatura ringrazio felice, ma chiedo due minuti prima di accettare. Chiudo la telefonata e formo il numero del mio oncologo: posso candidarmi? Posso onorare il mandato

quinquennale? Il medico risponde: non solo puoi candidarti ma mi auguro che io possa essere il tuo consulente negli anni della presidenza”.